



Lorenzo Basso

"Se ancora qualcuno là fuori dubita del fatto che l'America sia il posto dove tutto è possibile, che ancora si chiede se il sogno dei nostri Padri sia vivo oggi e che ancora si interroga sul potere della nostra democrazia, questa sera ha ottenuto risposta." (Barack Obama, nel suo primo discorso da Presidente degli Stati Uniti, a Chicago il 5 novembre 2008).

Obama è stato eletto per le sue indiscutibili doti di leader, per il suo carisma e il fascino dei suoi appassionati discorsi. E' stato però soprattutto un simbolo, il migliore che l'America potesse esprimere, della volontà di superare una politica e una visione della società e del mondo che ha mostrato proprio in questi mesi di crisi il suo profondo fallimento.

Obama ha vinto non tanto perché è giovane e nero, ma perché ha saputo rappresentare meglio di chiunque altro il desiderio degli americani di cambiare pagina e di

Dopo l'elezione di Barack Obama negli States

Il nuovo tempo della storia

realizzare una nuova agenda alla politica e all'economia degli Stati Uniti. Il successo di Obama ha le radici in quei principi che l'amministrazione Bush ha lasciato coprire di polvere e fango: diritti, solidarietà, ambiente, multilateralismo nel campo internazionale. La sua visione è quella di un America che riscopre il peso e il valore dell'economia reale, che riscopre il significato del lavoro dell'uomo e che non si nutre solo di speculazioni e strumenti finanziari tanto innovativi quanto pericolosi. Un'America consapevole del suo ruolo nel mondo ma non arrogante, perché convinta che nessuna vera leadership può avere la propria unica base nelle forze dell'esercito o nel solo potere economico. Si è leader se si viene riconosciuti tali e si viene riconosciuti tali quando si è fonte di ispirazione e modello da seguire. Obama offre un nuovo modello di America: più solidale, più verde, più aperta al confronto con l'estero, democratica nei progetti e non negli slogan. Cosa può arrivare di questo vento in Italia e a Genova? La partita del cambiamento si gioca



desiderando fortemente di realizzare - come paese e come città - quegli stessi obiettivi che ha indicato Obama nella sua campagna elettorale e su cui ha fatto sognare milioni di americani e di cittadini del mondo. Mete ambiziose cui arrivare attraverso una strada per lo sviluppo che parte

da scuole ed università efficienti e selettive, passa per la centralità di un lavoro fondato sull'impegno e sulla conoscenza, che sa puntare sull'alta tecnologia e sulle eccellenze e conduce ad una società più competitiva ma al tempo stesso più giusta e solidale. La storia di Obama insegna quanto sia fondamentale riscoprire l'importanza delle realtà del territorio quali sono le associazioni, i comitati e gruppi organizzati. Queste realtà da dove ogni giorno partono iniziative a sostegno della socialità, del vivere bene insieme, sono state lo scheletro della capillare campagna di Obama. Il loro straordinario sostegno economico, frutto dei "5 dollari" versati da milioni di cittadini che faticano ad arrivare a fine mese, ha eletto un Presidente che, per la prima volta dopo moltissimo tempo, non trascina con sé alla Casa Bianca una lunga lista di multinazionali pronte ad incassare agevolazioni e nomine quali contropartite dei loro milionari investimenti nella campagna elettorale. Con Obama ha vinto la lobby più importante ma meno organizzata di tutte: quella del popolo, quella dei cittadini.



Monica Russo

Anche noi abbiamo il diritto e il dovere di coltivare il sogno che giovani donne e giovani uomini, sconosciuti alle cronache solo pochi anni prima, possano domani, con le loro forze e grazie alla loro capacità, ambire e raggiungere i più alti livelli dirigenziali in ogni campo della nostra società: in politica come nelle professioni, all'università come nell'impresa. Anche noi dobbiamo osare e sperare che l'impegno e il merito possano diventare le sole strade verso il successo. Perché ciò che si è fatto negli Stati Uniti ieri, può accadere domani qui da noi, a Genova come in Italia, a patto di credere sul serio che può avvenire e che avverrà solo se saremo noi a volerlo.

Lorenzo Basso, consigliere regionale della Liguria

Monica Russo, coordinatrice circolo PD Sampierdarena

Amplifon ha la soluzione su misura per farti ritrovare la gioia di udire.

Controllo gratuito dell'udito.

Apparecchi acustici automatici e praticamente invisibili.

Tecnologie digitali con soppressione del rumore di fondo.

Apparecchio in prova a casa per un mese.



GENOVA CENTRO

Via Alla Porta degli Archi, 6-8/R - Tel. 010 594 830

Piazza Piccapietra, 25/26/27 neri - Tel. 010 562 516

GENOVA SAMPIERDARENA

Via Buranello, 242/R - Tel. 010 646 9109

GENOVA SAN FRUTTUOSO

Via San Fruttuoso, 6 - Tel. 010 506 741

GENOVA SESTRI PONENTE

Via Biancheri, 41 - Tel. 010 604 2731

GENOVA NERVI

Via Oberdan, 68/R - Tel. 010 320 2984

GENOVA FOCE

Via Rimassa, 159/R - Tel. 010 542 001

GENOVA BOLZANETO

Via Zamperini, 27/R
Tel. 010 745 3596

www.amplifon.it

Abilitata alle forniture con il S. S. N.



La vita ti parla